

Povertà educativa: Fondazione L'Albero della Vita, oltre 250 bambini coinvolti nel progetto "Sport Never Stop"

Contrastare la povertà educativa e prevenire la criminalità, offrendo a bambini e bambine che vivono nei quartieri più difficili delle grandi città la possibilità di praticare gratuitamente un'attività sportiva durante l'anno e di frequentare laboratori educativi sui valori positivi dello sport, su una corretta alimentazione e stili di vita sani. Sono questi gli obiettivi principali di "Sport Never Stop", il progetto di Fondazione L'Albero della Vita Ets e Fondazione Conad Ets, presentato oggi a Napoli, durante un evento organizzato con il patrocinio del Comune presso Palazzo San Giacomo. Il progetto, che ha preso il via tra settembre e ottobre 2023, copre tutto l'anno scolastico e si svolge in 8 città (Milano, Genova, Reggio Emilia, Ascoli Piceno, Perugia, Napoli, Catanzaro e Palermo) coinvolgendo oltre 250 bambine e bambini, con i loro genitori e le loro comunità territoriali. Con "Sport Never Stop", Fondazione L'Albero della Vita e Fondazione Conad Ets hanno offerto centinaia di percorsi di pratica sportiva costruiti ad hoc su attitudini e desideri dei bambini coinvolti. Inoltre, sono stati attivati laboratori didattici sui valori promossi dallo sport (impegno, costanza, lealtà, leadership positiva, gestione dei conflitti e delle sconfitte) e laboratori per educare a uno stile di vita sano e a un'alimentazione bilanciata e adeguata all'età, rivolti sia ai bambini che alle loro famiglie. Il progetto "Sport Never Stop" nasce per contrastare la povertà educativa a partire dalla proposta di praticare con continuità un'attività sportiva: rugby, nuoto, pallacanestro, calcio, ginnastica artistica e arti marziali sono solo alcuni degli sport scelti dai bambini e dalle bambine beneficiari del progetto che stanno già frequentando i corsi. La mattinata è stata arricchita dalla testimonianza del procuratore della Repubblica di Napoli Nicola Gratteri, che ha insistito sul ruolo fondamentale della cultura e lo sport nel contrastare la criminalità giovanile. "Da anni siamo impegnati nel contrasto alla povertà educativa, al fianco di bambini e adolescenti che in tutta Italia vivono in condizioni di disagio. Colpendo i minori nel periodo più vulnerabile della loro esistenza, la povertà materiale ma soprattutto educativa determina uno svantaggio che difficilmente potrà essere colmato e per questo crediamo sia importante agire subito per fornire loro strumenti, opportunità e stimoli per immaginare e costruire un futuro migliore per sé stessi", ha dichiarato Salvatore Angelico, presidente di Fondazione L'Albero della Vita. "Lo sport - ha aggiunto Isabella Catapano, direttrice generale della Fondazione - ha una grande valenza sia come strumento educativo sia come mezzo di promozione del benessere psico-fisico di bambini e bambine. Con il nostro progetto non vogliamo fermarci alla semplice pratica dello sport, vogliamo che questo sia l'occasione per tante bambine e tanti bambini di poter immaginare per sé stessi finalmente un futuro diverso, tutto da scrivere".

Gigliola Alfaro